PROseguire

ANNO XXIV N°3
NOVEMBRE 2026



L'INGREDIENTE PER LA FELICITÀ È LA CONDIVISIONE

Buon Natale

Poste Italiane Spa - Sped. abb.post. - d.l. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1 LO/MI

La Fondazione per la promozione umana e la salute PRO.SA è:
ONG ai sensi dell'art.28 della Legge n° 49/87 con decreto di riconoscimento ministeriale n° 2006/337/005011/0.
OSC ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 della Legge 125/2014 e dell'art. 17 del D.M. 113/2015, con riconoscimento n. 2016/337/000255/0
ETS riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, iscritta al RUNTS rep. n° 118448

Fondazione PRO.SA nasce il 15 novembre del 2001 per volere della Provincia Lombardo Veneta dell'Ordine dei Camilliani per meglio dare continuità all'opera dei missionari camilliani che, da sempre, attraverso i progetti che sviluppano, si sono impegnati a combattere la povertà in tutti i suoi aspetti.

COME SOSTENERCI

Per partecipare ai progetti di PRO.SA nel mondo puoi versare
il tuo contributo nelle seguenti modalità:

DONAZIONE ONLINE CON PAYPAL
amministrazione@fondazioneprosa.it

BOLLETTINO POSTALE
c/c postale n° 41914243

BONIFICO BANCARIO intestato a
Fondazione per la promozione umana e la salute – PRO.SA ETS
Banca Unicredit – Filiale di Milano Cordusio
IBAN: IT 68 J 02008 01600 000102346939
BIC/SWIFT: UNCRITMMXXX

ASSEGNO CIRCOLARE O BANCARIO NON TRASFERIBILE
Intestato a Fondazione PRO.SA ETS

I contributi versati in queste modalità consentono di usufruire
della detrazione/deduzione fiscale prevista dalla legge.
Se hai donazioni in contanti li puoi versare presso gli uffici della Fondazione PRO.SA in Via Lepetit, 4 -Milano
Comunicateci il vostro indirizzo email per potervi inviare la ricevuta.

UN GESTO CHE PUÒ FARE LA DIFFERENZA

Con un testamento o un lascito per la Fondazione PRO.SA puoi compiere un gesto di grande generosità che può fare la differenza.
Il testamento è l'unico strumento che ci permette, in vita, di scegliere a chi affidare il nostro patrimonio.
La Fondazione PRO.SA può essere beneficiaria anche di una polizza assicurativa sulla vita.

Per informazioni visita il sito www.fondazioneprosa.it/cosa-puoi-fare-tu/lascito-testamentario
Se vuoi conoscere come fare la differenza puoi telefonare al numero Tel. +39 02 67.10.09.90 Cel. +39 375 8490183

DONA IL 5X1000 A PRO.SA E ABBRACCI IL MONDO

Con il 5×1000 a Fondazione PRO.SA trasformi la tua firma in diritto al cibo, diritto allo studio, diritto alla sicurezza sociale e alla giustizia per i popoli del Sud del Mondo.
Compila il modulo 730, il CU oppure il Modello Redditi Persone Fisiche (ex Unico) e firma nel riquadro "Sostegno degli Enti del Terzo Settore iscritti nel RUNTS di cui all'art. 46, c. 1, del D. lgs. 3 luglio 2017, n. 117" indicando il codice fiscale 97301140154.
Per maggiori informazioni www.fondazioneprosa.it/cosa-puoi-fare-tu/5x1000

CONTATTACI O VIENI A CONOSCERCI

La Fondazione per la promozione umana e la salute – PRO.SA ha sede legale e amministrativa in via Lepetit 4 a Milano, nelle immediate vicinanze della Stazione Centrale.

Tel. +39 02 67 100 990
Cel. +39 375 8490 183
Email: info@fondazioneprosa.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY
Fondazione PRO.SA protegge i tuoi dati. Per saperne di più: https://fondazioneprosa.it/privacy-policy/ Fondazione PRO.SA costituita il 15.11.2001 riconosciuta ONG idonea il 29.22.2006 art. 28. L.49/87 – Iscritta OSC presso AICS dal 13.04.2016 art. 26 L 125/2014 – ETS iscritta al RUNTS n. 118448 in data 13.07.2023
Ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR UE 2016/679), in vigore dal 25.05.2018, ti informiamo che i dati, da te forniti, saranno trattati da Fondazione PRO.SA, in modo lecito, con la finalità di fornire notizie sulle attività svolte, secondo correttezza e trasparenza e adottando tutte le misure necessarie a garantirne tutte le sicurezze previste dalla legge. Ai sensi degli art. 15 – 22 del GDPR 2016/679, hai diritto a rettificare, aggiornare, integrare e chiedere la cancellazione dei tuoi dati. Per esercitare i tuoi diritti puoi sempre contattare, a mezzo posta, telefono o email (info@fondazioneprosa.it), Fondazione PRO.SA - via Roberto Lepetit 4 – 20124 Milano, quale Titolare del trattamento.

PROseguire è il periodico quadrimestrale d'informazione della Fondazione per la Promozione Umana e la Salute - PRO.SA ETS. Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale costituita dalla Provincia Lombardo Veneta dei Camilliani.

Via Lepetit 4 – 20124 Milano
C.F. 97301140154
Tel. +39 02 67 100 990
Cel. +39 375 8490 183
info@fondazioneprosa.it
www.fondazioneprosa.it
www.fondazioneprosa.it/cosa-facciamo/pubblicazioni

Direttore editoriale
Laura Mangili

Direttore responsabile
Alessandro Viganò

Progetto grafico
Lorenzo D'Amico

Fotografia di copertina e pg. 18
Matteo Broggi

Stampa
Eurocolor.net srl Rovato (BS)

Editore
Fondazione PRO.SA ETS

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 402 del 24.06.2003. Iscrizione ROC n. 22502

PROseguire vive anche grazie a te
Con 1€ puoi sostenerlo.
E se vuoi, passa al digitale:
è una scelta per il pianeta.

PUBBLICAZIONI
INQUADRA QUESTO QR CODE
SFOGLIA LA RIVISTA IN DIGITALE
o LEGGI ANCHE I NUMERI PASSATI!

SOMMARIO

ANNO XXIV N°3 | NOVEMBRE 2026

4... **Editoriale**
di p. Alessandro Viganò

5... **Emergenza Indonesia**
Flores, Il sogno di una casetta per chi ha perso tutto

6... **Obiettivo Fame Zero**
Fame nel mondo

8... **A Natale puoi**
Dona cibo, dona speranza

10... **OperiAMO Tabaka**
Il progetto e la testimonianza di Anna

12... **25 anni di Fondazione PRO.SA**
Sulle note della solidarietà

14... **Parola d'ordine: Sostenibilità**
Kenya

15... **CSC Rayong**
Trent'anni di speranza e cure in Thailandia

16... **Ottobre Missionario**
100° giornata missionaria mondiale

17... **One Stop Center**
Un luogo di straordinaria umanità in Zambia

18... **Eventi Solidali**



Ripercorrere la storia di una comunità di Solidarietà significa prima di tutto guardare i volti, le storie e le persone che in questi anni abbiamo avuto il privilegio di accompagnare. Quest'anno la nostra Fondazione compie **25 anni**: era il 15 novembre 2001 quando la Provincia Lombardo Veneta dell'Ordine dei Camilliani dava vita a questo progetto con l'obiettivo di proseguire e rafforzare l'opera di contrasto alla povertà in tutto il mondo.

I venticinque anni di storia che celebriamo in questa edizione riassumono un cammino fatto di sfide affrontate insieme e di traguardi, che sono stati possibili solo grazie alla generosità e alla fiducia di ciascuno di voi.

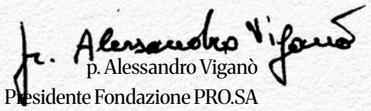
All'interno di queste pagine vi presentiamo con orgoglio i diversi progetti che abbiamo sostenuto e continuiamo a promuovere. Sono iniziative nate con un solo scopo: essere concrete e vicine a chi ha più bisogno. Ogni progetto raccontato è una testimonianza tangibile di come l'aiuto si trasformi in vita e autonomia.

A rendere ancora più vivo questo percorso, troverete le testimonianze dirette di chi è andato a vedere una missione. Attraverso il racconto di questi viaggi e delle esperienze vissute in prima persona, a contatto con le nostre realtà sul campo, potrete vedere l'impatto della solidarietà sulle persone, la bellezza degli incontri e il valore inestimabile del sostegno che portiamo ogni giorno.

Con l'avvicinarsi delle festività natalizie, il nostro sguardo si rivolge con gratitudine al mistero di una Notte che porta luce ed accoglienza nel mondo.

Che questo Natale possa donare a ciascuno di voi e alle vostre famiglie pace, serenità e calore umano. Il nostro augurio più sincero è che la luce della speranza, la stessa che cerchiamo di alimentare ogni giorno nelle nostre missioni, possa illuminare i vostri cuori ed essere fonte di gioia e condivisione.

Buon Natale e grazie di cuore per camminare sempre al nostro fianco!



p. Alessandro Viganò
Presidente Fondazione PRO.SA



Emergenza Indonesia

Flores, dopo il terremoto il sogno di una casetta per chi ha perso tutto.

Di padre Luigi Galvani, missionario Camilliano in Indonesia

Il 15 agosto un terremoto di magnitudo 7,7 ha colpito l'isola di Flores, in Indonesia, causando la morte di centinaia di persone e lasciando migliaia di famiglie senza un tetto sopra la testa.
In molti villaggi, soprattutto nelle zone più remote e montuose, la popolazione continua a vivere nella paura delle scosse e in condizioni molto precarie. Tante persone non hanno ancora un luogo sicuro dove dormire e preferiscono trascorrere le notti in tende o in semplici ripari di fortuna.
Il primo intervento dei missionari Camilliani dopo il terremoto, si è focalizzato su una ventina di villaggi della regione di **Manggarai**, una delle zone maggiormente colpite. Sono stati distribuiti un totale di **1.200 pacchi alimentari** a circa 400 famiglie, con particolare attenzione ai bambini e agli anziani, spesso tra le persone più vulnerabili nelle situazioni di emergenza. Ai generi di prima necessità si è aggiunta la distribuzione di **100 tende**, destinate alle famiglie sfollate. Questi aiuti hanno già raggiunto oltre 4.000 persone.
Ma l'emergenza non si conclude con la fine dei primi soccorsi. Ora comincia una fase altrettanto importante: quella di

offrire alle famiglie un luogo più solido e sicuro nel quale poter vivere,

per aiutarle ad affrontare con maggiore serenità anche l'imminente stagione delle piogge. Il nostro obiettivo è costruire **30 casette** di 15 oppure 24m^2 per altrettante famiglie, utilizzando materiali come mattoni, sabbia, cemento e lamiere per la copertura del tetto.
Nell'isola di Flores anche il mondo della scuola sta pagando un prezzo molto alto. **Numerose scuole sono ancora chiuse** e in alcuni villaggi le tende sono state trasformate in provvisorie aule scolastiche. I bambini cercano così di continuare il loro cammino educativo nonostante le difficoltà e l'incertezza.
A **Ruteng**, la cittadina più colpita, la situazione rimane ancora difficile. L'ospedale è stato dichiarato non sicuro e malati e feriti vengono attualmente assistiti in una struttura provvisoria allestita con tende. È un'immagine che racconta bene quanto lunga e impegnativa sarà la strada della ricostruzione.
Non sarà facile riportare alla normalità tante famiglie che hanno visto improvvisamente crollare case, scuole e sicurezze costruite in tanti anni. Eppure, in mezzo alle difficoltà, la gente di Flores continua a guardare avanti con la forza della fede e la fiducia nella solidarietà di tante persone generose che, anche da lontano, vorranno condividere la loro sofferenza e contribuire alla loro rinascita.
I Missionari Camilliani continuano a camminare accanto a questa sfortunata gente per ricostruire la loro speranza. Ogni mattone donato, ogni tenda, ogni pacco alimentare, ogni gesto di solidarietà rende possibile ancora una volta un nuovo miracolo di carità missionaria.

Grazie a chi ci sostiene. ■



AIUTA FLORES ORA!

Con una donazione puoi contribuire ad aiutare chi ha perso tutto e, in questo momento, ha bisogno di tutto.
Insieme possiamo fare la differenza.

CAUSALE: EMERGENZA TERREMOTO INDONESIA
Iban: IT 68 J 02008 01600 000102346939

Fame nel mondo: una crisi silenziosa che riguarda tutti noi

Di redazione PROseguire



La fame oggi non è più soltanto un'emergenza lontana o un'immagine associata a carestie del passato. È una **crisi globale**, complessa, sempre più interconnessa, che cresce in silenzio e si trasforma rapidamente, alimentata da guerre, povertà, cambiamenti climatici e drammatici tagli ai fondi umanitari. Dietro i numeri si nascondono persone, famiglie, bambini e comunità costrette ogni giorno a scegliere tra sopravvivere e sperare.

Un dato racconta con crudezza la portata del problema: le **persone in condizioni di fame estrema** sono passate da circa 85.000 nel 2019 a quasi **1,4 milioni** nel 2025. Un aumento impressionante che segnala come le crisi alimentari non siano episodi isolati, ma fenomeni strutturali destinati ad aggravarsi se non affrontati con decisione.

Ma la fame non è sempre visibile. Esiste anche quella che viene definita "**fame nascosta**": milioni di persone riescono forse a mangiare qualcosa ogni giorno, ma non ricevono nutrienti essenziali per vivere in salute. La **carenza cronica di micronutrienti** come ferro, calcio, iodio, zinco, vitamina A, selenio e folati compromette la crescita, indebolisce il sistema immunitario, aumenta la vulnerabilità alle malattie e riduce drasticamente le possibilità di sviluppo di intere comunità. Oggi, nel mondo, **oltre 800 milioni di persone soffrono di malnutrizione**, mentre tra 1,5 e 2 miliardi convivono con una o più carenze nutrizionali croniche.

La **geografia della fame** è **ampia e drammatica**. Alcuni Paesi rappresentano le aree di massima preoccupazione e richiedono un'attenzione urgente: Yemen, Sudan, Palestina, Sud Sudan, Mali e Haiti. A questi si aggiungono contesti estremamente fragili come la Repubblica Democratica del Congo, il Myanmar, la Nigeria, la Somalia, la Siria, l'Afghanistan, il Burkina Faso, il Ciad, il Kenya e i rifugiati Rohingya ospitati in Bangladesh.

Il principale motore della fame resta il conflitto armato. Guerre e violenze distruggono campi, mercati, infrastrutture, interrompono i commerci, costringono milioni di persone alla fuga e rendono impossibile accedere al cibo. Quando le famiglie perdono casa, lavoro e sicurezza, spesso perdono anche la possibilità di nutrirsi.

In **Sudan**, la situazione è precipitata a livelli drammatici: nel 2024 è stata rilevata una condizione assimilabile alla carestia in alcune aree del Darfur e delle montagne del Nuba centrale. L'escalation della violenza continua a provocare sfollamenti di massa e rende quasi impossibile l'accesso agli aiuti umanitari.

In **Palestina**, soprattutto nella Striscia di Gaza, i bisogni restano enormi nonostante una parziale ripresa degli aiuti umanitari. Il sistema alimentare è stato quasi completamente compromesso: molte famiglie hanno subito sfollamenti multipli, perdendo continuità di accesso al cibo e mezzi di sostentamento. Una parte consistente della popolazione vive in condizioni catastrofiche.

Anche in **Yemen** il protrarsi del conflitto, la distruzione delle infrastrutture e le difficoltà di accesso umanitario stanno aggravando l'insicurezza alimentare, mentre in **Sud Sudan** la fame è alimentata dall'instabilità cronica e dalla violenza diffusa.

La fame, tuttavia, non nasce soltanto dalle guerre. Le **crisi economiche e i cambiamenti climatici amplificano ulteriormente il problema**. Siccità prolungate, piogge irregolari, alluvioni e fenomeni meteorologici estremi compromettono raccolti e allevamenti, spingendo intere comunità verso una spirale di povertà e malnutrizione.

In **Kenya**, dove Fondazione Pro.Sa è presente dal 2002, è stato recentemente classificato tra gli hotspot della fame: stagioni delle piogge inferiori alla media stanno mettendo a rischio coltivazioni e pascoli, mentre il caro prezzi e i conflitti localizzati aggravano le difficoltà delle famiglie.

Ad **Haiti**, dove Fondazione Pro.Sa è presente dal 2010, l'espansione della violenza delle bande armate sta costringendo migliaia di persone a lasciare le proprie case, distruggendo attività economiche, produzione agricola e accesso ai mercati. La crisi economica protratta, insieme ad alluvioni e uragani, continua a peggiorare una situazione già estremamente fragile, riducendo ulteriormente la produzione alimentare e aumentando il rischio di fame acuta.

Eppure, mentre i bisogni aumentano, i fondi diminuiscono. Il panorama umanitario attuale è segnato da una necessità di "**iper-prioritizzazione**": le risorse disponibili sono così limitate da obbligare le organizzazioni a scegliere chi aiutare per primo, chi salvare immediatamente e chi, invece, dovrà attendere. È una realtà difficile da accettare in un mondo che produce cibo sufficiente per tutti. Per questo oggi non basta più intervenire solo quando una crisi esplode. Occorre imparare a **prevederla e prevenirla**. Significa investire in agricoltura resiliente, nutrizione, salute, accesso all'acqua, sistemi di allerta precoce, protezione delle comunità vulnerabili e sostegno economico alle famiglie prima che la situazione precipiti.



Un aspetto spesso sottovalutato riguarda la stretta relazione tra **malnutrizione e malattia**. In **Perù**, Fondazione Pro.Sa sostiene un centro di riferimento nazionale e internazionale dedicato all'assistenza integrale delle persone e delle famiglie colpite dall'HIV/AIDS. In questo contesto emerge con particolare evidenza come denutrizione e patologia si rafforzino reciprocamente in un circolo vizioso.

La malnutrizione compromette il sistema immunitario, aumentando la vulnerabilità alle infezioni e riducendo la capacità dell'organismo di reagire alla malattia. Parallelamente, l'HIV/AIDS determina un aumento del fabbisogno energetico, può compromettere l'assorbimento dei nutrienti e contribuire a un progressivo peggioramento dello stato nutrizionale. Ne deriva una dinamica in cui fame e malattia si alimentano reciprocamente, aggravando le condizioni di fragilità delle persone coinvolte. Di fronte a una crisi così vasta, è naturale interrogarsi su quanto sia possibile incidere concretamente. Eppure, è proprio grazie alla vicinanza e alla generosità di tante persone che ogni giorno diventa possibile offrire **risposte reali**: garantire accesso al cibo, sostegno nutrizionale, cure sanitarie, sementi, acqua pulita e protezione alle comunità più vulnerabili, contribuendo a restituire stabilità e prospettive di futuro. ■

Fonti di riferimento utilizzate per i dati e le analisi:

World Food Programme – Hunger Hotspots: FAO/WFP Early Warnings on Acute Food Insecurity

Studio scientifico sulla relazione tra malnutrizione e HIV (PMC)

Open Cooperazione – piattaforma open data per anticipare le crisi alimentari.

CONDIVIDI LA GIOIA DEL NATALE. METTI SOTTO L'ALBERO UN REGALO IN PIÙ.

Sostieni uno dei nostri progetti di lotta alla malnutrizione.

Scrivi in causale il titolo del progetto che trovi a pagina 8 e 9.

CCP:
41914243

IBAN:
IT 68 J 02008 01600 000102346939

PayPal ad:
amministrazione@fondazioneprosa.it

A Natale puoi. Dona cibo. Dona speranza.

MOZAMBICO

CENTRO DI SALUTE MANGUNDE



Con 25€

doni un kit mensile a una mamma e al suo bambino

Insieme a Suor Carla, comboniana, combattiamo la malnutrizione aiutando le mamme più vulnerabili a crescere i loro piccoli in salute, distribuendo kit con latte in polvere, vitamine e spiegando loro le regole base della nutrizione.

BURKINA FASO

BOULANGERIE MACO



Con 35€

doni un sacco di farina da 50kg per la panetteria sociale

La panetteria sociale del carcere di Ouagadougou nasce per favorire il reinserimento sociale e lavorativo di uomini e donne, dentro e fuori dalla prigione. Una parte del pane prodotto dai detenuti, integra i loro pasti e una parte viene venduta al mercato da alcune donne, diventando fonte di reddito.

HAITI

ECOLE LA PROVIDENCE



Con 40€

doni a un bambino un pasto per un anno alla mensa della scuola.

A Port au Prince, dove la guerra civile toglie speranza e la fame aumenta, continuiamo a sostenere il servizio mensa della scuola La Providence. Una nutrizione adeguata è fondamentale per l'apprendimento.

TOGO

VILLAGGIO DELLA GIOIA



Con 11€

doni una confezione di latte speciale a un bambino prematuro

Ad Atakpamé, garantiamo assistenza e nutrizione di base a bambini orfani, di età compresa tra 0 e 12 anni. Bambini le cui condizioni di salute sono spesso precarie: prematuri, malnutriti o affetti da altre patologie più o meno gravi.

PERÙ

HOGAR SAN CAMILLO



Con 40€

doni una cesta di viveri per una famiglia dei barrios.

Ad Arequipa, Lima e Huancayo sosteniamo i programmi nutrizionali degli Hogar, case di accoglienza per minori e madri con HIV e AIDS. Particolarmente importante è la distribuzione di alimenti e vitamine per chi vive in situazioni di forte vulnerabilità.

RUANDA

CENTRE URUGWIRO



Con 12€

doni due pasti al giorno, per un mese, a un bambino del centro

Al centro Urugwiro, che accoglie bambini e giovani diversamente abili, offriamo ogni giorno la colazione e il pranzo per tutti. Una dieta sana ed equilibrata è il punto di partenza per aiutare i bambini a migliorare le loro condizioni.

INDONESIA

ST. CAMILLUS SOCIAL CENTRE



Con 15€

doni un pacco viveri mensile per una famiglia

Sull'isola di Timor, padre Galvani porta avanti la missione camilliana al fianco di bambini e famiglie vulnerabili, offrendo supporto nutrizionale, assistenza sanitaria e programmi di scolarizzazione. Un aiuto che è speranza per il futuro.

OperiAMO Tabaka. Salviamo vite

Una nuova sfida nel cuore del Kenya

Di redazione PROseguire



La **ristrutturazione del blocco operatorio** del Tabaka Mission Hospital è il nuovo ambizioso obiettivo che desideriamo raggiungere entro la fine del 2027.

Il secondo intervento, dopo RianimiAMO Tabaka, in collaborazione e con il supporto degli studenti di medicina di Humanitas University.

Il Tabaka Mission Hospital, sito nell'omonimo villaggio, è un ospedale missionario senza scopo di lucro nel cuore del Kenya, in Kisii. Fondato nel 1976, rappresenta un punto di riferimento sanitario essenziale per oltre 25.000 persone del territorio e delle aree limitrofe. La struttura opera in un contesto caratterizzato da **risorse limitate** e da una **crescente domanda di servizi chirurgici**, dovuta all'aumento dei traumi, delle emergenze ostetriche e delle patologie che richiedono interventi tempestivi. Nonostante le difficoltà economiche, l'ospedale continua a garantire cure e assistenza senza discriminazioni, anche ai pazienti più vulnerabili.

Fondazione ProSa, da anni al fianco dell'ospedale, si sta impegnando per rispondere alla necessità di potenziarne il blocco operatorio, attraverso l'**acquisto di set chirurgici completi** e moderni, indispensabili per garantire interventi sicuri, tempestivi ed efficaci. Attualmente la carenza di strumentazione adeguata limita la capacità dell'ospedale di rispondere alle emergenze e costringe molti pazienti a essere trasferiti in altre strutture, con conseguenti ritardi nelle cure e maggiori rischi clinici. Il progetto prevede anche **l'adeguamento di** alcuni **spazi**, la **formazione del personale** e il rafforzamento delle procedure operative e di manutenzione.

L'obiettivo è rendere l'ospedale più autonomo, efficiente e in grado di offrire assistenza medico chirurgica di qualità alla popolazione locale, migliorare la sicurezza e aumentare il numero di posti letto per ridurre i trasferimenti dei pazienti verso altre strutture. ■

IL PROGETTO IN NUMERI:

Costo complessivo dell'intervento:
11.041.050 scellini kenioti (KSH) – 70.000 Euro circa

Attrezzature mediche e set chirurgici:
9.045.820 KSH – 57.400 Euro circa

Ristrutturazioni e adeguamenti strutturali:
1.995.230 KSH – 12.600 Euro circa

Una cifra molto alta ma che può essere raggiunta, goccia dopo goccia.



Perchè il nostro aiuto conta

Tabaka è stata la mia prima esperienza in Africa. Quando sono arrivata non sapevo davvero cosa mi avrebbe aspettato.

Ho trovato medici e chirurghi molto competenti, che però si ritrovano ogni giorno a lavorare con attrezzature e in condizioni igieniche e strutturali che da noi sarebbero impensabili. Eppure operano, affrontano le emergenze e cercano ogni giorno di fare il massimo con quello che hanno.

Sono partita pensando che avrei potuto dare il mio contributo lì. Ma sono tornata con la consapevolezza che, per aiutarli davvero, c'è bisogno che tutti ci mettiamo insieme e che ognuno faccia, nel proprio piccolo, un passo verso di loro.

Perché una madre possa partorire senza correre un rischio che potrebbe essere evitato. Perché una persona che deve essere operata possa farlo in condizioni più sicure, senza che un intervento sia seguito da un'infezione o da una sepsi che potevano essere prevenute. Perché un'urgenza possa essere affrontata subito, senza dover trasferire un paziente in un altro ospedale, perdendo tempo prezioso. Problemi concreti che l'attuale blocco operatorio, ormai sovraccarico e inadeguato, rende ancora più difficili da affrontare.

A Tabaka le competenze ci sono. Le persone ci sono. Quello che manca sono gli strumenti e le condizioni per permettere loro di lavorare come potrebbero.

È per questo che credo in questo progetto. Perché costruire una sala operatoria più sicura non significa semplicemente rinnovare un ospedale: significa dare a quei medici la possibilità di salvare più vite.

Anna Parisi
medico volontario a Tabaka



DONA ORA

Bonifico bancario intestato a:
Fondazione per la promozione umana e la salute – PRO.SA ETS
Banca Unicredit – Filiale Milano Cordusio
IBAN: IT68 J02008 01600 000102346939
Specificando nella causale: *Tabaka Mission Hospital*

PAYPAL o carta di credito
Inquadra il QR code
Clicca su "I nostri progetti in Africa"
Clicca su DONA ORA
Scegli la causale Tabaka Mission Hospital

CONDIVIDI L'INIZIATIVA

Seguici sui nostri profili social e condividi i post nelle tue storie o ai tuoi contatti su WhatsApp.
Non sei social? Fotografa queste pagine e inviale e ai tuoi amici.
Un semplice gesto di cura, genera un'onda di generosità infinita!

25 Anni
di Fondazione PRO.SA
SULLE NOTE DELLA SOLIDARIETÀ

“Tutto questo, e molto altro, è stato possibile grazie alla determinazione di chi ha creduto in questo progetto sin dalla sua nascita, ma anche grazie alla generosità e alla fiducia dei tantissimi che lo hanno sostenuto.

La storia continua ed è tutta da scrivere!”



2001
Nasce Fondazione PRO.SA per volere della provincia Lombardo Veneta dei Camilliani



2003
Pubblicato il primo numero di PROseguire



2004
Mediafriends onlus e ***Fabbrica del Sorriso*** sostengono un progetto di PRO.SA in Thailandia ottenendo la distribuzione di farmaci antiretrovirali per i bambini malati di AIDS presso il *Camillian Social Centre di Rayong*



2006
PRO.SA diventa ONG



2008/2009
Vinci con il Cuore. Evento solidale di lotta all'AIDS con la partecipazione gratuita di comici di fama nazionale.



2010
PRO.SA è accanto alla popolazione colpita dal terremoto ad Haiti



2011
PRO.SA compie 10 anni.

2012/13
PRO.SA interviene nell'emergenza in Corno d'Africa e insieme a ***Mediafriends***, tramite la vendita del CD della trasmissione “*IO CANTO*”, sostiene un progetto in Pakistan.



2014
Mediafriends Onlus dedica il libro di Natale *“Le strade del sorriso”* edito ***Mondadori*** al progetto Camillian Home in Thailandia.



2015
PRO.SA diventa ONLUS

PRO.SA è al fianco della popolazione nepalese colpita dal terremoto.



2016
PRO.SA diventa OSC



2017
PRO.SA è capofila del progetto *“Accogliere per reinserire”*, finanziato da AICS e sviluppato ad Haiti.



2019
Apertura della prima e unica Unità Antiviolenza presso l'ospedale di Kanyama in Zambia. Un grande passo per la lotta alla violenza di genere.



2020
UNITI CONTRO IL CORONAVIRUS.
È con questo slogan che inizia l'impegno triennale di PRO.SA per contrastare il virus ovunque nel mondo.



2021
PRO.SA compie vent'anni e torna in TV con un breve spot.

2023
PRO.SA viene iscritta al RUNTS con la qualifica di ETS

2026
PRO.SA compie 25 anni

Parola d'ordine: sostenibilità

ENERGIA SOLARE ALLA KIRANDA SCHOOL

Karungu

di Padre Emilio Balliana



Un altro progetto è stato approvato! Il terzo dall'inizio della collaborazione tra noi, PRO.SA e Next Energy Foundation. Dopo gli straordinari risultati raggiunti al St. Camillus Mission Hospital e alle scuole Sori e B.L. Tezza, dove siamo stati pionieri nell'utilizzo di questa nuova tecnologia, i pannelli solari arrivano anche alla Kiranda Primary School.

L'**energia solare** è una vera rivoluzione per l'Africa subsahariana, specialmente quando si parla di scuole e ospedali. Avere luce ed energia sicure 24 ore su 24 consente ai bambini di avere più ore a disposizione per studiare e facilita significativamente il lavoro del personale sanitario nel nostro ospedale. La conversione all'energia rinnovabile porta con sé grandi vantaggi anche nel lungo periodo: oltre alla riduzione dei costi di consumo, questa scelta ha un impatto estremamente positivo sull'ambiente. In soli 6 mesi dall'installazione dei pannelli, **le due scuole hanno risparmiato all'ambiente 8 tonnellate di CO2 e circa 3 tonnellate di carbone fossile.** Risultati di cui andare estremamente fieri e che sono di esempio per altre realtà locali. ■

Un ringraziamento a NEXT ENERGY FOUNDATION, in particolare a Rita, per averci accompagnato nella realizzazione di questi progetti, rendendo realtà la sostenibilità.

NUOVA CISTERNA IN FUNZIONE

Nakuru

di Redazione ProSeguire

Un nuovo intervento è stato realizzato a Nakuru grazie alla generosità di chi ha a cuore il progetto Welcome to The Family.

Nella zona delle stalle, recentemente ristrutturata, è stata installata **una cisterna sotterranea per la raccolta dell'acqua piovana.** Un progetto invisibile ma estremamente utile per far fronte agli effetti del cambiamento climatico nella vita di tutti i giorni. Le piogge, sempre più intense e imprevedibili, riversano in poco tempo un'eccessiva quantità di acqua, che rischierebbe di ristagnare per giorni nel cortile compromettendo le condizioni igienico-sanitarie degli spazi.

Con questo nuovo sistema, l'acqua confluisce direttamente nella cisterna e, attraverso una **pompa alimentata da pannelli solari,** viene utilizzata secondo necessità nei periodi di siccità. **Una soluzione sostenibile per non sprecare nemmeno una goccia d'acqua.** ■







CSC Rayong

Da trent'anni speranza e cura per i più emarginati e vulnerabili in Thailandia

Di Peter, coordinatore progetto



Guarda su youtube il video realizzato dallo staff

Ogni mattina, quando i primi raggi del sole entrano dalla finestra, molte vite ricominciano da capo. Per molti bambini, casa non è il luogo in cui sono nati ma il posto in cui qualcuno li sta aspettando con un sorriso e un abbraccio da donare. Questo luogo è il Camillian Social Center di Rayong, un orfanotrofio per minori affetti da HIV, AIDS e persone abbandonate.

Qui al CSC, i bambini ricevono ogni giorno una nutrizione adeguata, vanno a scuola per imparare e scoprire nuove abilità, sognano e ridono crescendo in armonia con loro stessi e con gli altri. La nostra missione, infatti, si fonda sul principio che **ogni bambino, a prescindere dalle sue condizioni, ha diritto a vivere in un ambiente sano, equilibrato e inclusivo; a ricevere amore, educazione e, soprattutto, ad avere gli strumenti per determinare autonomamente il proprio futuro.In un altro angolo di questa casa, ci sono pazienti affetti da HIV e AIDS che hanno bisogno di qualcuno al loro fianco, perchè sono stati abbandonati dalle loro famiglie.**

Alcuni non hanno nemmeno qualcuno da chiamare per nome... Quello che ricevono al centro non sono solo medicine ma cure a **360 gradi**: una stretta di mano, qualcuno che li ascolta e che gli ricorda ogni giorno quanto valgono e che sono ancora importanti, nonostante la malattia.

La speranza che illumina i loro occhi e le loro giornate non nasce da un miracolo ma da **piccoli gesti di cura quotidiani.** Dai sorrisi dei bambini e dalle loro risate, dall'incoraggiamento dei volontari, dalla dedizione dello staff e dal cuore dei donatori. Tutte queste cose fanno sì che il CSC sia un **luogo di speranza** per tutti.

Oggi molti bambini hanno un futuro, molti pazienti hanno lasciato questa terra circondati d'amore e molte altre vite aspettano la loro chance per ricominciare. Questo dimostra come le opportunità possono nascere dalla gentilezza e ci ricorda che nessuno dovrebbe essere abbandonato. Ogni vita merita amore, speranza e dignità. ■

100° Giornata Missionaria Mondiale



Il messaggio di Papa Leone

Di Redazione PROseguire

Il 18 ottobre si è celebrata la Giornata Missionaria Mondiale, istituita esattamente un secolo fa da Papa Pio XI, a favore dell'attività missionaria della Chiesa Universale.
In questo giorno, i fedeli di tutti i continenti sono chiamati ad aprire il loro cuore alle esigenze spirituali della missione e a impegnarsi con gesti concreti di solidarietà.
Per l'occasione, Papa Leone ha lanciato un messaggio di Unità.
"In quest'epoca missionaria nuova è importante lasciarsi ispirare per rinnovare il fuoco della missione, proseguire con gioia e zelo questo cammino, con cuori disponibili a collaborare con generosità e fiducia. [...] In tante situazioni assistiamo a conflitti, polarizzazioni, incomprensioni, sfiducia reciproca. Quando questo accade anche nelle nostre comunità - si indebolisce la testimonianza di fraternità, unione e pace. [...] La prima responsabilità di noi tutti - prosegue il pontefice - *è proprio mantenere viva l'unità spirituale e fraterna. [...] Se l'unità è la condizione della missione, l'amore è la sostanza. Una missione che nasce nell'amore, si vive nell'amore e conduce all'amore."* Noi ci uniamo al Papa nel ringraziare *"tutti i missionari e le missionarie ad gentes di oggi: persone che, come San Francesco Saverio, hanno lasciato la propria terra, la propria famiglia, le proprie sicurezze verso luoghi spesso difficili, poveri, segnati da conflitti o lontani culturalmente. Li ringraziamo perchè continuano a donarsi con gioia malgrado avversità e limiti umani, dimostrando che l'amore è più forte di ogni cosa."*

Un doveroso grazie anche a tutti i gruppi missionari e di volontariato che ci sostengono con gioia e passione da anni. Il vostro spirito è testimonianza preziosa di pace e solidarietà.
Grazie per essere quella fiammella che continua ad ardere di fraternità e amore. ■

50 anni dei Camilliani in Kenya

La delegazione camilliana del Kenya ha festeggiato il 29 settembre 50 anni di presenza nel paese africano con una celebrazione eucaristica presieduta da padre Pedro Tramontin, superiore generale dell'Ordine dei Ministri degli infermi.
"I camilliani sono chiamati a difendere la dignità dei malati, combattere l'indifferenza, resistere allo scoraggiamento e bendare le ferite dei più fragili, camminando al loro fianco e portando una parola di speranza e consolazione. Ogni camilliano che entra con una parola di speranza nelle case di cura e nei villaggi, porta la fiamma che brucia in San Camillo. Speriamo che la missione camilliana del Kenya possa continuare a essere un ponte, una presenza che unisce e cura." ■



One Stop Centre

Un luogo di straordinaria umanità in Zambia

Moreno Restelli - padre di Ginevra, responsabile del progetto



Il 28 gennaio 2026 io e Lorenzo partiamo da Malpensa per Lusaka. Si va a vedere dove vive, cosa fa, con chi lavora e come sta la nostra Ginevra. Non ero mai stato così lontano dall'Italia, ma oggi devo dire che non mi ero mai sentito così "a casa" nel mondo. Lusaka ci accoglie con un'umanità variegata che si muove in tutte le direzioni lungo le strade, con mezzi spesso fantasiosi. Migliaia di persone, donne e uomini a piedi che vendono e comprano tanti oggetti e cibo di uso comune. In questo viavai ho la sensazione che esista un ordine però, e uso il termine rispetto, per i pedoni. Ma la più grande meraviglia è il momento in cui gli alunni escono dalle scuole. Bambine e bambini di età diverse si riversano nelle strade in file ordinate che occupano gli spazi disponibili e si muovono in tutte le direzioni. Lo spazio si riempie di voci, saluti, giochi ed è immediato confrontare l'età media con quella delle nostre città. Ci ha preso una gioia immediata ed è solo l'inizio.
Un pomeriggio, siamo in macchina con Ginevra che ci porta al One Stop Center di Ulemu a Kanyama. Qui conosciamo alcuni suoi colleghi e

ci accorgiamo subito di non essere visitatori, ma ospiti di questa comunità fatta essenzialmente da donne

con professionalità, competenza, motivazione e umanità messe a disposizione di chi è fragile, di chi soffre e chiede conforto, aiuto e sostegno. L'accoglienza che riceviamo è qualcosa che difficilmente dimenticheremo. Ci sentiamo subito parte di quel luogo, accolti con semplicità, sorrisi sinceri e una disponibilità che va oltre le parole. In poco tempo capiamo che quello non è soltanto un posto di lavoro, ma una casa aperta a chi ha bisogno. In questo spazio semplice e piccolo vediamo passare molte madri, tantissime donne e, anche qui, bambini ovunque. Vediamo persone che entrano con il peso di una storia difficile e trovano qualcuno disposto ad ascoltarle, a proteggerle e ad accompagnarle. Non servono grandi strutture per fare la differenza quando ci sono persone che mettono energia e passione in quello che fanno. È questo che ci ha colpito più di ogni altra cosa.
I giorni passano veloci e noi resteremo in Zambia solo una settimana, ma non avremo neanche un minuto per riposare, per sentirci stanchi, tante sono le cose e le persone con cui siamo entrati in contatto. È un viaggio fantastico perché lo abbiamo vissuto prima di tutto dentro di noi, vivendo in diretta un Paese dell'Africa che non vuole partire, ma vuole restare per costruire un futuro più giusto per il maggior numero possibile di persone.
Il 6 febbraio ripartiamo nel pomeriggio da Lusaka verso Milano. Lorenzo a mezzanotte compirà 19 anni e sono sicuro che questo compleanno non lo dimenticherà per tutta la vita. Porteremo sempre con noi i volti delle donne, delle madri e dei bambini incontrati al One Stop Centre di Kanyama. Porteremo con noi gli sguardi di chi, nonostante la sofferenza, trova il coraggio di chiedere aiuto e quelli di chi, ogni giorno, con competenza, rispetto e una straordinaria umanità, sceglie di esserci per ascoltare, proteggere e restituire speranza.
Questo è il ricordo più grande che ci riportiamo dallo Zambia: aver visto con i nostri occhi che anche un luogo semplice può diventare un punto di riferimento fondamentale per un'intera comunità, quando è abitato da persone che credono davvero nella dignità e nel valore di ogni essere umano. ■



25° ANNIVERSARIO FONDAZIONE PRO.SA

Fotografia di Matteo Broggi

Domenica 8 novembre, una grande festa per dire grazie
Un ringraziamento speciale al Coro Bandeko per aver dato ritmo alla nostra giornata.

2027
Un anno da scrivere

È tornato il calendario da tavolo di Fondazione PRO.SA, gentilmente offerto da POZZOLI s.p.a. Un dono di 12 mesi per scoprire, foto dopo foto, alcuni dei progetti che supportiamo nel mondo. Passa a trovarci nel nostro ufficio a Milano per ritirare il tuo calendario. Sarà l'occasione per scambiarci gli auguri.



GRAZIE

pozzoli
MORE THAN PACKAGING



PENSIERI SOLIDALI
Un giorno indimenticabile che fa bene

Stai per festeggiare un'occasione importante?
Rendi ancora più speciale il tuo giorno con un semplice pensiero o con le bomboniere solidali di Fondazione PRO.SA a sostegno dei nostri progetti in Zambia, Ruanda, Kenya e Thailandia.
Puoi scegliere tra sacchetti portaconfetti in stoffa africana e biglietti in carta di riso o dipinti a mano.
Nel mese di settembre, la famiglia della piccola Amelia ha scelto le bomboniere solidali per il suo battesimo. Mentre Giampiero e Agata, per il loro matrimonio, hanno chiesto agli ospiti di convertire i regali in donazioni.
Grazie di cuore a entrambe le famiglie per aver sostenuto il progetto Stop Child Abuse in Zambia.

REGALI SOLIDALI
Un dono che vale doppio

Natale si avvicina. Non aspettare la vigilia per trovare il regalo perfetto. Scegli subito una delle nostre proposte e dona doppio: un regalo a chi vuoi bene che va molto più lontano.
Vuoi andare sul sicuro con un grande classico o preferisci mettere un po' di sale sotto l'albero?
Prenota il tuo panettone TreMarie oppure la tua confezione di birra artigianale e taralli scrivendo a info@fondazioneprosa.it



Sei un'azienda in cerca di un regalo per i tuoi dipendenti?
Contattaci il prima possibile a info@fondazioneprosa.it



▲ *Visita del Superiore Generale p. Pedro Tramontin agli uffici di PRO.SA*


25°
PRO.SA
GRAZIE
DI CUORE